

CORNICIONI E MENSOLE FASCE MARCAPIANO

I.P.

MASSIMO CARMASSI, CIMITERO DI S. PIERO A GRADO (RN)

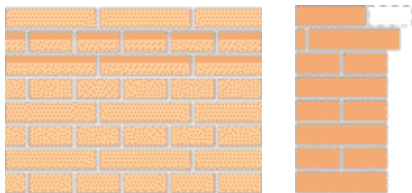


Il Mattonne a vista: conoscerlo bene per usarlo meglio. Fascicoli di buona pratica estratti ed adattati dal "Manuale del mattone faccia a vista" di Giorgio F. Brambilla. © 2000 Edizioni Later-service. A cura di Juan Martín Piaggio, progetto grafico Angelini Design.

**MATTONI
FACCIA
A VISTA**

CORNICIONI E MENSOLE

Cornicioni e mensole, corsi rientranti e sporgenti arricchiscono la tessitura del muro con variazioni cromatiche e chiaroscurali. Ma questi elementi possono anche svolgere alcune importantissime funzioni tecnologiche, come ad esempio i cornicioni che proteggono la muratura sottostante.



I mattoni in aggetto vanno posizionati seguendo la tessitura della muratura sottostante. È necessario posare prima i mattoni interni e poi quelli a sbalzo per evitare che questi si ribaltino.

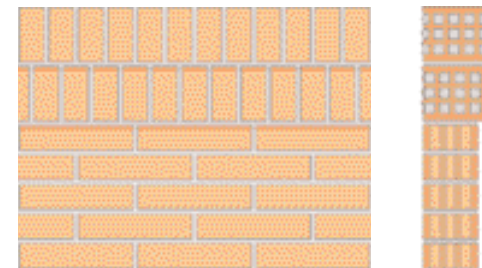


MAURICE CERASI, RESIDENZE
A PAIDERO DUGNANO (MI)

Durante l'esecuzione si deve lasciare una leggera pendenza verso la parte interna della muratura: con l'aggiunta dei nuovi corsi, i mattoni già posati tenderanno a portarsi in piano per effetto dei leggeri colpi di assestamento che si danno ai mattoni soprastanti.

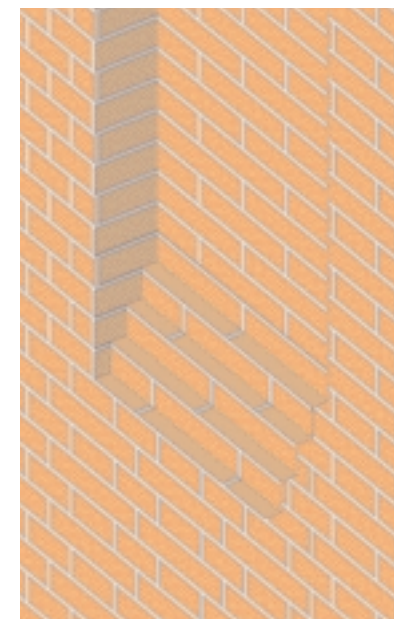
PRINCIPI COSTRUTTIVI

Con i mattoni forati possono essere realizzati corsi aggettanti solo disponendoli di coltello in modo che dal basso non si vedano i fori.

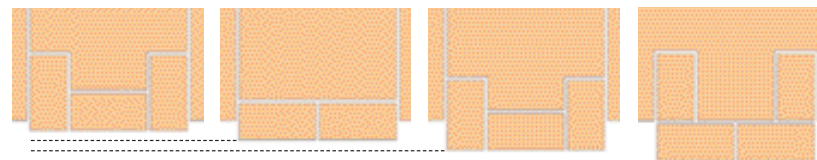


COSTRUZIONE DI UNA MENSOLO

È bene calcolare con attenzione la posizione della mensola prima di iniziare la posa del muro, in modo che i giunti verticali risultino ben allineati.

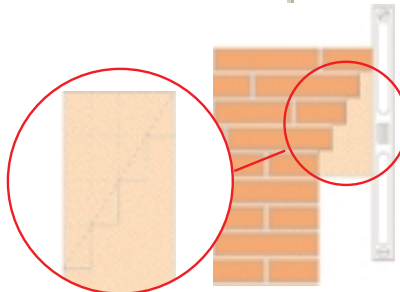
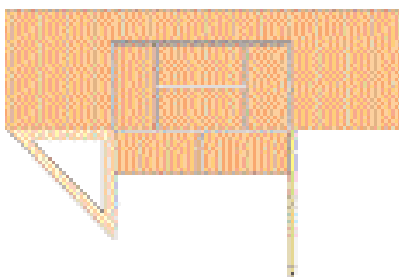
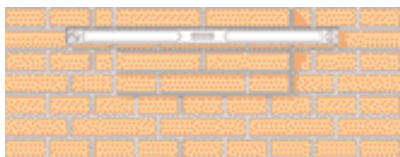


Ogni corso sporge per un quarto di una testa rispetto al corso precedente. Controllare l'allineamento dei giunti (orizzontali e verticali) e la regolare progressione dell'aggetto.



Utilizzo di una squadra e di un listello

- Tenere la squadra appoggiata al muro per controllare ogni corso (il primo dal di sotto, gli altri solo lateralmente);
- usare un listello per allineare i mattoni sul filo esterno scalettato;
- ripetere l'operazione di allineamento dopo la posa di ciascun corso;
- controllare con il metro la distanza dal muro dell'ultimo corso realizzato, su entrambi i lati.



Utilizzo di una sagoma in legno

Questo metodo è più pratico, soprattutto se si devono costruire numerose mensole. La sagoma va preparata a partire da un rettangolo di compensato largo quanto la sporgenza e alto almeno quanto la mensola.

In questo modo si otterrà un profilo preciso "in negativo" della mensola. La sagoma è pronta per essere usata, assieme alla bolla, per controllare il profilo della mensola, man mano che la si realizza.

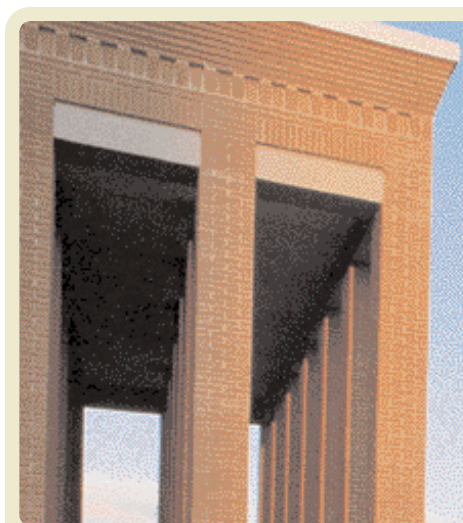


G.P.A. MONTI, UFFICI A MILANO

COSTRUZIONE DI UNA MENSOLE LUNGA O DI UN CORNICIONE

Per ottenere una perfetta regolarità, si realizzano prima le due estremità del cornicione, tendendo il filo tra i due spigoli inferiori in vista. Si procede poi a:

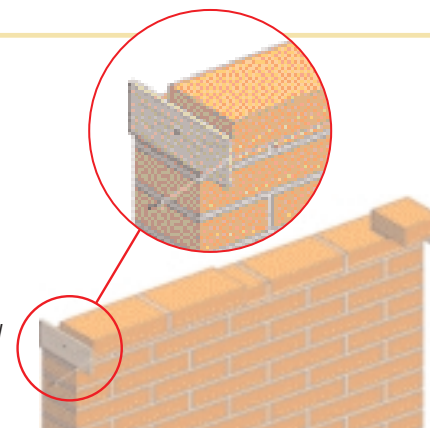
- realizzare le due estremità del primo corso;
- installare il filo lungo il bordo inferiore in vista;
- completare il primo corso;
- riprendere dalle due estremità, con il secondo corso, riposizionando il filo, e così via.

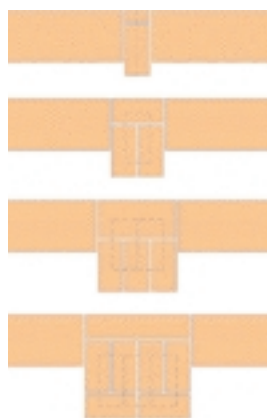
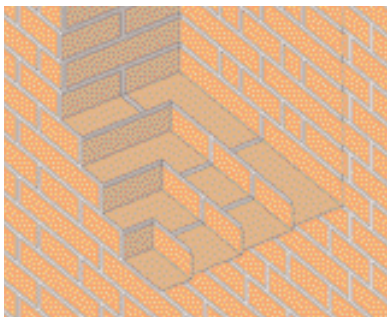


F. MOSCHINI, PALAZZO DELLE ARTI E DELLO SPORT, RAVENNA

Il cornicione viene visto da sotto: durante l'esecuzione utilizzare il filo di riferimento lungo il bordo inferiore per assicurare un perfetto allineamento.

Il filo, per evitare che spanci, va teso con forza, e non deve mai essere fissato ai mattoni appena posati, poiché li tirerebbe fuori squadra, ma va ancorato più in basso, dove la malta abbia già fatto presa.





COSTRUZIONE DI UNA MENSOLO A GOCCIA

- Provare a secco il primo mattone sporgente e iniziare da questo la posa del filare;
- provare a secco i due mattoni sporgenti del secondo filare;
- iniziare la posa del secondo filare a partire dal mattone posteriore ai due mattoni sporgenti, che fa loro da contrappeso;
- ripetere gli stessi passi anche per il terzo e quarto filare, iniziando sempre dai mattoni posteriori di contrappeso;
- i due mattoni anteriori del quarto filare, essendo completamente a sbalzo, devono essere sostenuti con un supporto in legno finché non saranno stati bloccati dal peso dei corsi successivi.

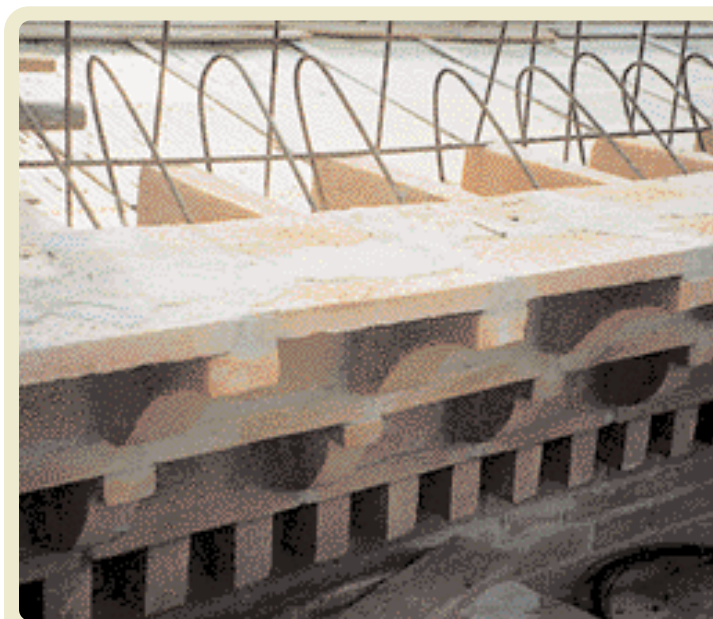
Se si usano mattoni forati nel muro principale, è necessario controllare, prima di iniziare il lavoro, che siano stati ordinati dei pezzi pieni di foggia analoga in modo che non si vedano i fori dal basso.

Ve la manda
via e-mail
Piaggio

ENZO ZACCHIROLI
BANCA D'ITALIA, SIENA

MENSOLE E CORNICIONI CON MURATURE MULTISTRATO

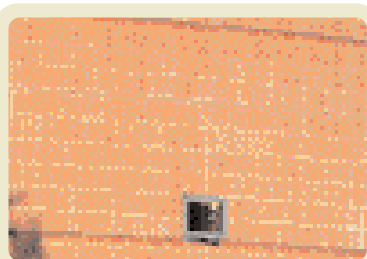
Cornicioni molto sporgenti devono essere adeguatamente ancorati alla muratura. Quando il rivestimento esterno in mattoni è distinto dalla struttura portante, mensole e cornicioni hanno una funzione solo decorativa e devono essere fissati alla struttura portante mediante graffe metalliche.



SOPRINTENDENZA AI BB.AA. DI SIENA, RESTAURO DELL'ABBZIA DI MONTE OLIVETO MAGGIORE, L'ARMATURA DEL CORNICIONE

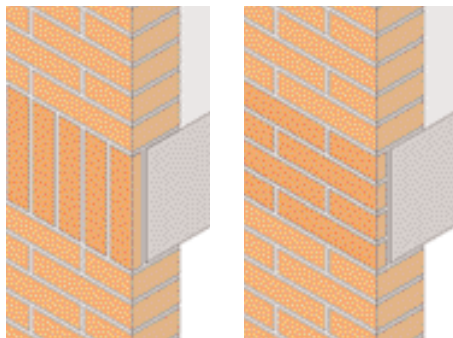
FASCE MARCAPIANO

Vi sono svariati motivi, tecnologici e formali, per voler segnare un livello come "speciale": per evidenziare la posizione del solaio (che si evidenzerebbe comunque da sola col tempo); per "marcare" alcune quote notevoli del prospetto (davanzali, architravi, ecc.); per il puro gusto di arricchire, o "misurare" il ritmo della facciata.



**RICK MATHER, AMPLIAMENTO
DEL KEBLE COLLEGE, OXFORD (GB)**

Nei paramenti in laterizio faccia a vista, in corrispondenza dei solai i mattoni vengono in genere tagliati: lo spessore del solaio è coperto da una striscia di mattoni spessa generalmente non più di 1/3 di testa. Bisogna porre una cura speciale nella pulitura della polvere prodotta durante il taglio e nella posa, per evitare che la colorazione della muratura cambi rispetto a quella dei mattoni non tagliati.



La caduta di resistenza termica in corrispondenza del solaio, dove manca l'intercapedine isolante alle spalle del mattone faccia a vista, può provocare delle segnature, che diventano invece meno visibili se si adotta una fascia marcapiano di colore diverso, o con diversa disposizione dei mattoni.

Le fasce, marcapiano, marca-davanzale, ecc. possono essere eseguite in quattro modi:

- cambiando la colorazione dei mattoni;
- variando la loro giacitura sul piano della facciata;
- facendoli sporgere o rientrare;
- adoperando mattoni di forma diversa.

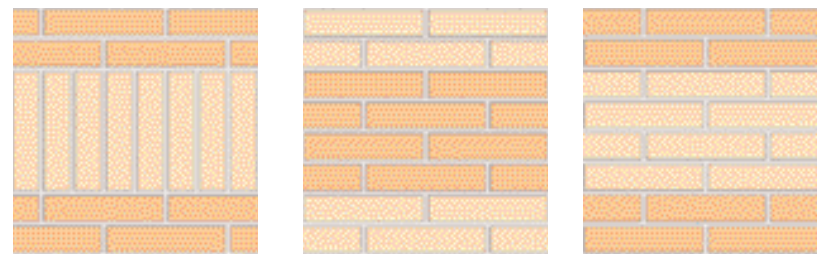


**GREGOTTI ASSOCIATI
EDIFICIO RESIDENZIALE A BERLINO**

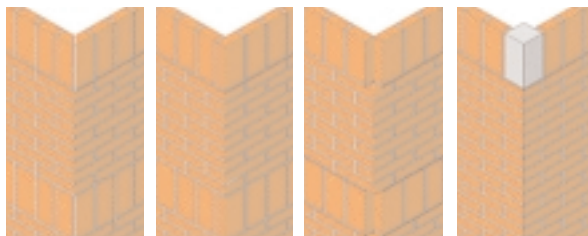
CORSI DI COLORE DIVERSO

Originariamente diffusa in zone dove si trovano argille di tonalità diverse, questa tecnica è oggi realizzabile ovunque: quasi tutte le aziende produttrici hanno in catalogo differenti colorazioni, oltre a quella naturale dell'argilla cavata in loco, ottenute con miscele di argille provenienti da altri luoghi o con l'aggiunta di ossidi. I mattoni di diversa tonalità, avendo una composizione diversa, e potendo provenire da luoghi diversi o essere forniti da diversi produttori, potrebbero avere anche misure leggermente differenti. Occorre dunque:

- posare i corsi secondo il passo prestabilito, allargando o stringendo i giunti secondo necessità;
- controllare l'allineamento verticale ogni tre/cinque giunti.



Esempi di fasce marcapiano con corsi di diverso colore



CORSI DI PIATTO

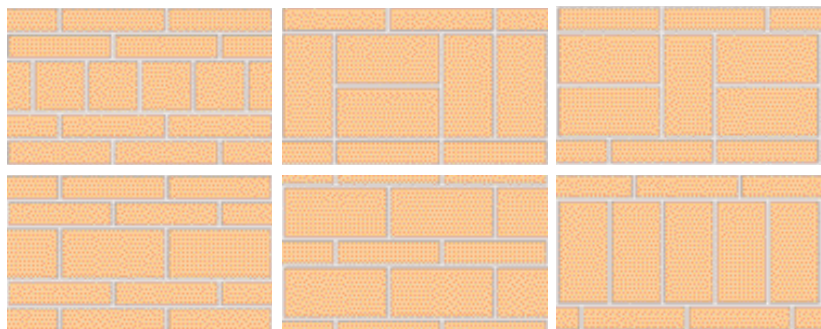
Poiché la muratura corrente poggia sul solaio per 2/3 di testa (mentre per 1/3 rimane a sbalzo), il mattone di piatto che

nasconde il solaio, per essere a filo col resto del muro dovrà essere tagliato fino a 1/3 di testa (= 4 cm).

Se invece il corso di piatto è solo decorativo, vi sarà, alle spalle del mattone che rimane a vista, un altro mattone di coltello per completare lo spessore di una testa: questa coppia di mattoni è più debole del resto della muratura, e andrà opportunamente armata.



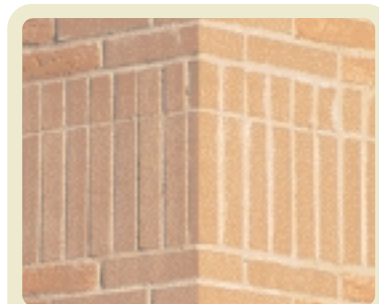
DANILO GUERRI, RESIDENZE A CASTELFERRETTI (AN)



Esempi di fasce marcapiano con corsi di piatto

CORSI DI COLTELLO

- Prima di incominciare, scegliere mattoni tutti della stessa lunghezza;
- fissare il filo di riferimento a calandri o aste graduate, oppure a due pile di mattoni a secco alle estremità;
- iniziare a posare i mattoni partendo dalle due estremità della muratura;
- a causa della ridotta superficie d'allettamento si deve fare molta attenzione alla messa a piombo dei mattoni: controllare il piombo di un mattone ogni tre con la livella;
- la malta va stesa sul mattone da posare e non sulla faccia dell'ultimo mattone posato;
- l'ultimo mattone al centro va messo in opera spalmando la malta su entrambe le sue facce e su quelle dei due mattoni contigui.



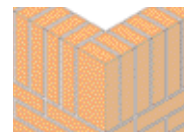
ANTONIO CAPPATO
RESIDENZE A MONZA (MI)



S. AMENDOLA, M. SOLINAS
UFFICI A ELLERA UMBRA (PG)

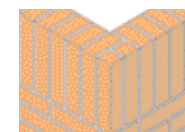
Due modi per risolvere l'angolo

- Si inizia su una delle due facce con un mattone intero (a).

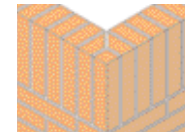


a

- Si utilizzano i "bastonetti", mezzi mattoni tagliati per il lungo (b,c).

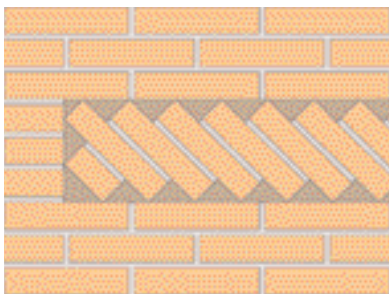


b



c

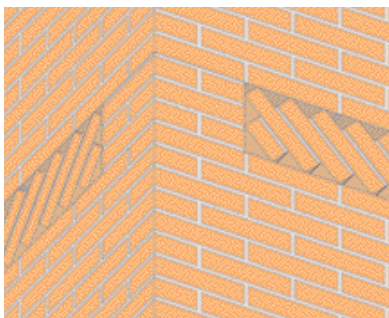
L'angolo rimane comunque un punto debole che va rinforzato con staffe metalliche.



CORSI A 45°

I corsi a 45° creano una fascia particolarmente evidente grazie all'effetto di chiaroscuro dei piccoli incavi di forma triangolare.

Questa disposizione si presta male a girare gli angoli, che vanno realizzati di preferenza con dei corsi di muratura piena (pertanto non sono adatti a mascherare il solaio). Ad ogni estremità un corso di questo tipo viene concluso mediante un mattone tagliato a metà.



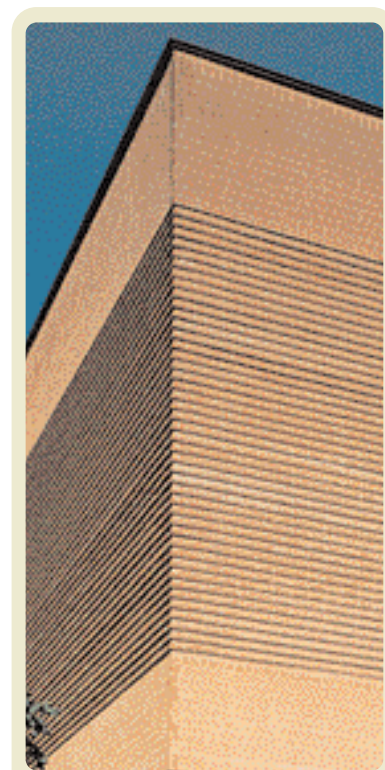
QUADRIO PIRANI, QUARTIERE SAN SABA (ROMA)

CORSI RIENTRANTI E SPORGENTI

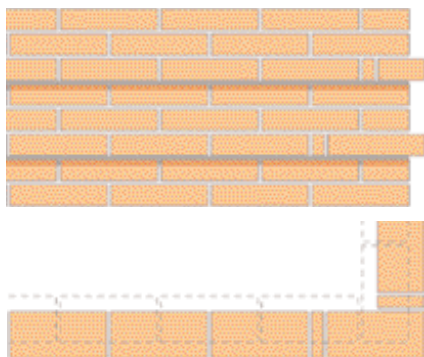
I corsi sporgenti possono avere anche una ragione funzionale, di protezione dalle intemperie della muratura sottostante. Se però essi non vengono muniti di gocciolatoio, col passare degli anni la muratura sottostante si chiazzerà, a causa delle colature di acqua piovana caricate di fuliggine, smog e altre impurità depositate sulla faccia superiore del corso sporgente.

Accorgimenti tecnici

- Il baricentro di ogni corso dovrà cadere all'interno dell'ultimo corso posato;
- il controllo della regolarità delle sporgenze deve essere eseguito costantemente: le ombre portate sulla facciata sottostante con luce radente ingigantiscono le irregolarità;
- i corsi sporgenti, una volta ultimati, devono essere accuratamente protetti mentre i lavori proseguono sopra di essi: qualunque schizzo di malta potrebbe finire sulla modanatura sporcandola.



MARIO BOTTA, CHIESA PAROCCHIALE SAIRTIRANA DI MERATE (CO)



CORSI DI LISTA SPORGENTI

Durante la posa in opera il filo di riferimento va teso lungo il bordo inferiore in vista. L'unica irregolarità di tessitura si ha in corrispondenza degli angoli: ad ogni lato dell'angolo bisogna adoperare un tozzetto la cui larghezza, compreso il relativo giunto di malta verticale, sia pari alla sporgenza del corso.

Lo spazio vuoto posteriore non deve essere riempito con sola malta, per non indebolire il muro, ma con un listello appositamente tagliato oppure impiegando dei pezzi di mattone di scarto.



MAURICE CERASI, RESIDENZE
A PADERNO DUGNANO (MI)

CORSI DI LISTA RIENTRANTI

Per l'esecuzione dell'angolo è sufficiente tagliare in lunghezza, oltre che in larghezza, i mattoni interessati, posando la faccia tagliata non in vista.
Gli spigoli orizzontali in vista, in queste fasce marcapiano, sono i bordi inferiori e superiori dei corsi posti rispettivamente sopra e sotto a quello rientrante; andranno quindi trattati con molta cura. Il rientro rispetto al filo esterno deve essere tale da non compromettere la stabilità della muratura. Per edifici non molto alti rivestiti con murature dello

spessore di una testa, se non vengono impiegati appositi sistemi metallici di supporto della muratura, il rientro massimo realizzabile è di 4 cm (1/3 di testa).

CORSI A RISEGHE SPORGENTI

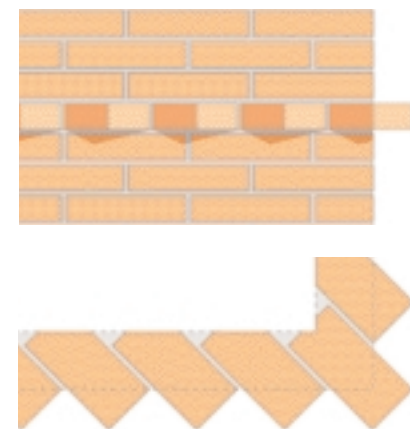
Il primo mattone va posato a secco, segnato e quindi tagliato con cura, in modo da poterlo poi adoperare come dima per gli altri mattoni (questa operazione è necessaria solo per murature dello spessore di una testa: per spessori superiori, i mattoni a 45° rimangono interi e vengono invece tagliati quelli che stanno alle loro spalle).

Prima di iniziare la posa bisogna disporre a secco tutti i mattoni del filare, per definire con precisione la larghezza dei giunti di malta. L'aggiustamento a misura dei corsi a riseghe può essere fatto solo variando la larghezza dei giunti e non tagliando i mattoni. Bisogna sempre tirare un filo lungo l'estremità inferiore in vista degli spigoli per poterne controllare la sporgenza e l'allineamento.

La posa ha inizio con i mattoni d'angolo opportunamente sagomati; poi si procede a completare il corso controllando frequentemente la messa in bolla trasversale.



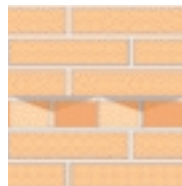
MEINHARD VON GERIKAN
UFFICI AID AMBURGO (D)



CORSI A RISEGHE RIENTRANTI

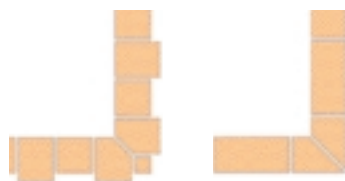
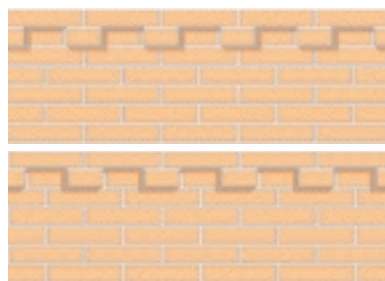


PAOLO LUCCIONI
PADIGLIONE A TREVÌ (PG)



Gli spigoli dei mattoni sono a raso della faccia del muro. Si procede come per i corsi a riseghe sporgenti, ma collocando il filo allineato con la superficie del muro già eseguito; poiché, nel corso a riseghe, il filo si accosta ai mattoni solo in corrispondenza di un punto dello spigolo in vista, è bene controllare la messa in bolla ogni tre o quattro mattoni.

CORSI A DENTELLI



Questi corsi sono realizzati con mattoni di testa, alternativamente a raso e a sporgere. Nel caso di murature di rivestimento dello spessore di una testa, i mattoni vanno tutti tagliati a misura, realizzando delle "mezze" da posare a raso e altri pezzi più lunghi da posare sporgenti. Le facce tagliate vengono quindi allineate lungo il lato interno della muratura. Il motivo viene in genere completato mediante un corso di piatto posto a cavallo dei mattoni sporgenti, a raso con essi, o ulteriormente sporgente. Il filare dei dentelli va posato in modo che i giunti risultino sfalsati rispetto al corso precedente.